

## Il mese di Gesù Maestro, Via Verità e Vita e non solo...

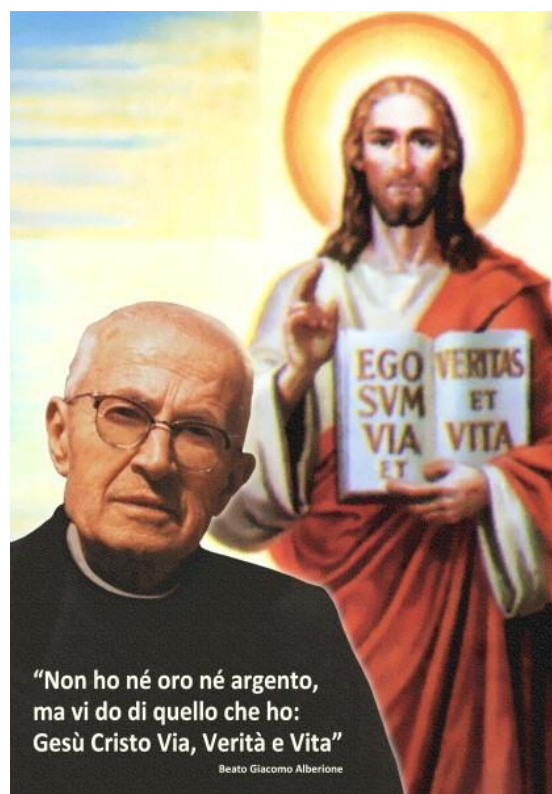
Se è vero che come membri della mirabile Famiglia Paolina siamo stati chiamati a seguire più da vicino Gesù, Divino Maestro, Via Verità e Vita, tutto l'anno, cioè per l'intera nostra esistenza, è altrettanto vero che nel mese di ottobre ne celebriamo con particolare intensità e devozione la solennità. Riconosciuta ufficialmente dalla Santa Sede il 20 gennaio 1958 venne subito inserita nelle *Costituzioni* della Società san Paolo su richiesta esplicita del nostro Fondatore.

Egli in mille occasioni ha illustrato il senso della nostra spiritualità incentrata in Cristo Maestro. Eccone una: "Tale devozione non si riduce alla semplice preghiera o a qualche canto, ma investe tutta la persona. Essa, praticata bene, dà a Dio un culto completo: sempre in Cristo e per Gesù Cristo... La nostra devozione al Maestro Divino si deve imparare per poi applicarla al lavoro spirituale, allo studio, all'apostolato e a tutta la vita religiosa". Quindi la devozione a Gesù Maestro non è semplicemente un complesso di pratiche, ma uno stile di vita, un modo di pensare, di ragionare e di agire. Mi chiedo e vi chiedo se ne siamo davvero convinti...

In una meditazione Alberione si domanda e si risponde: "Quale la suprema personalità? Quale l'ideale paolino? Come e quando si realizza e si vive? Come san Paolo: quando si può dire: Vivo io, ma non più io, bensì vive in me Cristo. E' una trasformazione totale in Gesù Cristo, in cui ambedue le parti (Gesù Cristo e l'anima) si cedono a vicenda, trasfondendo l'uno l'intero possesso dell'altro... Si è raggiunta la personalità in Cristo, predicata da san Giovanni evangelista e da san Paolo apostolo". Questo è lo stile particolare di santità e di apostolato che Dio ha manifestato a don Alberione e che egli ha comunicato a noi.

L'impostazione della nostra spiritualità diverge alquanto dalle tante altre più improntate all'imitazione di Gesù o a rifarsi ad un aspetto della sua persona. Per noi Alberione prende il metodo da san Paolo e ci

illumina perché Cristo viva in noi (cristificazione) e così lo possiamo manifestare e diffondere attorno a noi. Vita interiore intensa nella relazione col Maestro Divino e apostolato in san Paolo sono un tutt'uno al punto da confondersi e mescolarsi. Nelle lettere l'apostolo evangelizza comunicando e ripetendo in versioni diverse la sua esperienza spirituale di profonda relazione con Cristo. I due sono così inseparabili che Paolo si ritrova nella sua persona a dare voce e gesti a Gesù.



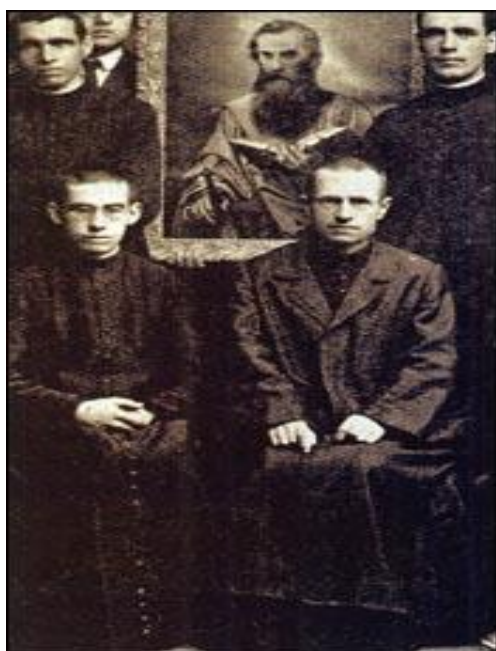
In un tempo come il nostro, in cui il distanziamento è un eufemismo che favorisce l'individualismo, abbiamo bisogno di maturare delle relazioni profonde con gli altri, delle relazioni che siano così concrete da manifestare la presenza di Gesù in noi come persone ma anche nella nostra vita di coppia e famiglia. La paura va affrontata con il coraggio che viene dalla fede nel Signore Gesù che ci ha ripetuto: "Non temete, io sono voi, tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Mt 28,20).

Ai nostri cari, ai parenti e vicini, a chi ci sta attorno ogni giorno possiamo diffondere il profumo della speranza poiché il Signore Gesù ha salvato tutta l'umanità allora come

oggi. Sarà un profumo di risurrezione e di vita nuova poiché oggi Gesù si serve di noi, della nostra voce e dei nostri gesti.

Dagli Esercizi di Spicello, come anche nei nostri gruppi, siamo ripartiti con la convinzione che il Signore Gesù e lo Spirito Santo operano ancora oggi attraverso la nostra disponibilità creativa fatta di amore, benevolenza e accoglienza di tutti.

*Coraggio, ci direbbe Alberione, la vostra parrocchia è il mondo!*



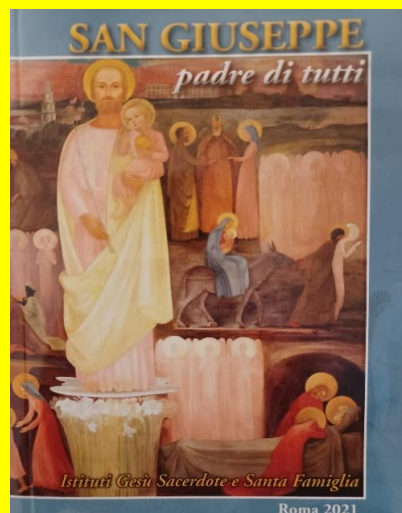
Guardiamo a quel modello di santità paolina che fu il **beato Timoteo Giaccardo**, sempre attento e umile a fianco del Fondatore, “fedelissimo tra i fedeli” come lo definì Alberione stesso.

Poiché rappresentava bene il Signore all’altare, in confessionale, sul pulpito, nelle conversazioni, nella scuola, nelle ricreazioni, nelle relazioni, negli uffici disimpegnati e nella sua vita privata veniva chiamato *Signor Maestro*. Ecco un modello di come la devozione al Maestro Divino può diventare uno stile di vita.

Prepariamoci a vivere al meglio la memoria del nostro primo beato e soprattutto la solennità di Gesù Maestro, Via Verità e Vita con la novena o un triduo di preghiera. Come sapete la solennità è celebrata sempre l’ultima domenica, cioè il 31 ottobre 2021.

Cordialissimi saluti in Cristo Maestro.

**Don Roberto**



*Carissimi, abbiamo a disposizione ancora circa 800 copie del libretto **San Giuseppe, padre di tutti** dalla terza edizione ed un migliaio di **calendari 2022**. Se qualche Gruppo ne vuole per sé, per le parrocchie o gli amici può farne richiesta al Delegato via mail o anche whatsapp. Per non fare troppe spedizioni è meglio passare attraverso i Responsabili di gruppo. Costo: due euro cadauno, ma basterà un contributo libero. Grazie.*

